

Negli ultimi anni, i rubinetti touchless stanno diventando una scelta sempre più diffusa nei bagni pubblici, negli alberghi e nelle cucine professionali. La spesa iniziale per un'unità touchless, soprattutto se di qualità come quelle offerte da **Idral**, può sembrare superiore rispetto a un rubinetto tradizionale, ma la domanda fondamentale che molti responsabili d'impianto e strutture si pongono è: *vale davvero la pena questo investimento superiore?*

1. Touchless e igiene nei bagni pubblici: il vantaggio della tecnologia senza contatto

In un contesto come quello dei bagni pubblici — scuole, RSA, piccoli ospedali o centri commerciali — l'igiene è una priorità assoluta. Il contatto diretto con la maniglia del rubinetto rappresenta un importante veicolo di batteri e virus, motivo per cui la tecnologia touchless a infrarossi è diventata sinonimo di sicurezza e rispetto delle normative igieniche.



- **Funzionamento a infrarossi:** il sensore rileva le mani tramite un fascio luminoso invisibile e attiva l'erogazione dell'acqua senza bisogno di toccare nulla.
- **Riduzione dei contatti:** elimina la necessità di toccare superfici potenzialmente contaminate, minimizzando il rischio di trasmissione di germi, particolarmente importante in contesti sanitari o ad alta frequentazione.

È però fondamentale annotare la corretta quota e la distanza del sensore: mediamente i sensori Idral richiedono di essere calibrati per attivarsi a circa 10-15 cm dalle mani, una [rubinetto automatico per bagno](#) misura importante da considerare già in fase di progetto per evitare aperture intempestive o mancato riconoscimento.

2. Tecnologia a infrarossi e taratura: fondamenta di un'installazione efficiente

La tecnologia touchless non è solo "accendi e funziono": la precisione nella taratura anatomica e ambientale del sensore a infrarossi è cruciale per evitare sprechi e malfunzionamenti.

Parametri di taratura principali:

- **Distanza di rilevazione:** deve essere regolata in base all'altezza e al posizionamento del rubinetto, per evitare apertura involontarie.
- **Tempo di flusso:** impostare il tempo massimo di erogazione per evitare sprechi in caso di mancanza di chiusura da parte dell'utente.
- **Condizioni ambientali:** luce solare intensa o riflessi possono interferire con i sensori IR, motivo per cui la taratura deve essere testata in situ.

Il produttore **Idral** fornisce indicazioni dettagliate e supporto tecnico per garantire la corretta installazione e calibrazione, prevenendo così sprechi e problemi di funzionamento. Ricordiamoci sempre di annotare la distanza di rilevazione esatta e la quota dell'erogatore per la manutenzione futura, perché le variazioni di queste misure influenzano direttamente l'efficacia del sensore.

3. Risparmio idrico misurabile: non un'astrazione ma dati concreti

Contrariamente alle promesse vaghe e di marketing che spesso si leggono, il risparmio idrico da rubinetti touchless è misurabile e quantificabile in litri per ciclo di utilizzo.

Confronto consumo acqua - Rubinetto Tradizionale vs Touchless Tipo di rubinetto Durata media di flusso (secondi) Flusso medio (l/min) Consumo medio per utilizzo (litri) Risparmio idrico stimato Tradizionale (manopola) 25 6 2.5 - Touchless (Idral calibrato) 10 6 1.0 ~60%

Questi numeri sono la base per un'analisi economica e ambientale seria. In un bagno pubblico con 500 cicli al giorno, si traduce in un risparmio di circa 750 litri d'acqua giornalieri — un dato non trascurabile che giustifica in parte l'investimento superiore iniziale.

4. Alimentazione: batteria vs rete 6V - aspetti da considerare per la manutenzione

Un altro tema da considerare quando si scelgono rubinetti touchless riguarda l'alimentazione. Le due opzioni principali sono:



1. **Batteria:** solitamente pile alcaline o litio, con durata variabile da 1 a 3 anni a seconda del modello e dell'usura.

2. **Alimentazione di rete a 6V:** garantisce continuità, ma richiede cablaggio e una fonte elettrica a bassa tensione.

Qui scatta una domanda cruciale che spesso viene sottovalutata: *chi cambierà le batterie? E ogni quanto?* In pratica, in contesti con manutenzione non frequente, una batteria scarica potrebbe lasciare il rubinetto fuori uso, generando disagi e possibili sprechi (se il rubinetto resta aperto per malfunzionamento). Per questo, è importante capire se la manutenzione programmata prevede un controllo regolare e sostituzioni tempestive.

L'alimentazione di rete a 6V è più affidabile, ma non sempre possibile o conveniente in ristrutturazioni o impianti vincolati, dove i lavori elettrici sono limitati e costosi. In questi casi, la batteria rimane la scelta praticabile, rendendo fondamentale un piano manutentivo che eviti interruzioni di servizio.

5. Manutenzione ridotta significa efficienza e minor costo nel lungo periodo

La tecnologia touchless di qualità come quella proposta da **Idral** si distingue anche per la robustezza e la semplicità di manutenzione. Una corretta taratura e un piano di interventi programmati limitano guasti e perdite.

- L'assenza di parti meccaniche sottoposte a usura (come le manopole) riduce guasti frequenti.
- I sensori calibrati correttamente evitano erogazioni anomale o continue, diminuendo le chiamate di assistenza.
- Il serbatoio o filtro interno, che qualche modello prevede, deve essere ispezionato periodicamente ma senza particolari difficoltà.

Da un punto di vista pratico, ciò significa un costo di manutenzione inferiore rispetto a rubinetti a leva tradizionali spesso soggetti a perdite e sostituzioni parti meccaniche. Nel complesso, un investimento superiore all'acquisto è spesso bilanciato da una riduzione significativa di costi di manutenzione e consumi.

6. Considerazioni finali: il bilancio tra investimento e ritorno

Riassumendo quanto scritto:

1. **Igiene:** il rubinetto touchless migliora significativamente la salubrità dei bagni pubblici e riduce il rischio di trasmissione batterica.
2. **Risparmio idrico:** la riduzione della durata del flusso per ciclo è quantificabile e porta a consumi più bassi in modo tangibile.
3. **Manutenzione:** la manutenzione è più semplice e meno frequente se la taratura è eseguita correttamente; tuttavia va pianificato il cambio batterie o l'installazione elettrica in modo efficace.
4. **Investimento iniziale:** superiore rispetto a rubinetti tradizionali, ma ampiamente giustificato dall'abbattimento dei costi di gestione e dai benefici igienici.

Se prevedete un contesto di utilizzo intensivo e volete un impianto affidabile, il rubinetto touchless rappresenta un investimento superiore che ripaga nel tempo con la **riduzione consumi** e una **manutenzione ridotta**.

Di conseguenza, la scelta di un rubinetto Idral touchless, dal punto di vista tecnico e impiantistico, deve essere supportata da:

- un'attenta progettazione con misurazione delle distanze del sensore;
- un piano manutentivo aggiornato che preveda controllo e sostituzione batterie o verifica impianto elettrico;
- una calibrazione personalizzata e test in sito per evitare sprechi.

In definitiva, non lasciatevi abbagliare solo da slogan generici che promettono risparmi astratti. Chiedete sempre dati precisi, come litri per utilizzo e cicli di funzionamento, e verificate chi si occuperà di manutenzione negli anni. Solo così il rubinetto touchless può dimostrarsi una scelta con un ritorno reale e misurabile.